

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole ministro delle finanze. Ne ha facoltà.

MEDA, *ministro delle finanze*. Onorevoli colleghi, non è senza commozione che io, in nome del Governo, prendo la parola per associarmi alla commemorazione di Scipione Ronchetti, e confesso che avrei preferito mi fosse toccato di parlare di lui dal banco di deputato anzichè da quello di ministro perchè avrei potuto con maggiore confidenza dire dell'amico personale, del concittadino e del collega estinto; del quale apprezzavo l'ingegno, la naturale bontà di animo, e quello spirito ambrosiano di schiettezza e di rettitudine che costituiva il fondo del suo carattere.

Anche non potrei tacere l'impressione che produce in me il trovarmi, dopo la morte di Carlo Dell'Acqua e di Scipione Ronchetti, unico deputato dell'industria circondario di Gallarate che insieme rappresentavamo.

Ma da questo banco io debbo limitarmi a dichiarare che mi associo al lutto che colpisce la Camera, ed a ricordare in Scipione Ronchetti l'uomo che ha dato tanta parte della sua attività al Governo del proprio paese, portandovi sempre quell'interessamento assiduo che mi auguro sia anche in futuro, per il pubblico bene, lo stimolo alla attività dei cittadini migliori. (*Vice approvazioni*).

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta della Presidenza di inviare le condoglianze della Camera alla famiglia dell'estinto e alla rappresentanza del collegio di Gallarate.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvata).

Dichiaro vacante il collegio di Gallarate.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Il ministro della guerra e il sottosegretario di Stato per le finanze hanno trasmesso le risposte scritte alle interrogazioni dei deputati Caroti, Vinaj, Venino, Valvassori-Peroni, Bertini, Mancini, Gortani, Girardi, De Ruggieri, Soderini, Saraceni, Restivo, Rampoldi, Peano, Montemartini, Molina, Lombardi, Loerò, Joele, Grabau, Dore, Di Sant'Onofrio, De Nicola, Cucca, Ciriani, Cavallari, Carboni, Brezzi, Bonardi, Amici Giovanni, Porcella, Renda,

Federzoni, Teodori, Casolini, Bussi, Marangoni, Soderini, Saraceni.

Saranno inserite, a norma del regolamento, nel resoconto stenografico della seduta d'oggi (1).

Seguito della discussione sul disegno di legge: Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1918-19, fino a quando non siano approvati per legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge:

Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1918-19, fino a quando non siano approvati per legge.

Continuando nello svolgimento degli ordini del giorno, il primo è dell'onorevole Maffi:

« La Camera invita il Governo a tradurre in concreta realtà le larghe promesse di solidale assistenza ai soldati ed alle loro famiglie;

a districare dalle infinite lentezze il conferimento delle pensioni, sicchè esse giungano a prevenire stenti od almeno a lenire sofferenze che troppo spesso sin qui trovarono sollievo nella morte prima che nelle sollecitudini dello Stato;

a congedare immediatamente le miriadi d'infermi ancora tormentati, senza reddito alcuno, dal fiscalismo sanitario di guerra, pur a guerra finita;

a ridonare a libertà, senza dilazione, tutti i soldati ammalati attualmente detenuti per reati militari, e a cancellare le condanne inflitte per reati di natura militare commessi in istato di malattia motivante la inabilità al servizio militare stesso ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato, l'onorevole Maffi ha facoltà di svolgerlo.

MAFFI. Esprimo la mia riconoscenza ai colleghi che mi hanno dato modo di svolgere le mie modeste idee sopra un argomento importante in condizione di assoluta tranquillità.

Così poco modesto come sono, oso dire che la Camera non mi sarà irrispettante se verso la fine di una discussione che ha toccato i più disparati argomenti, dai con-

(1) Veli in fine.